

RETE

INNOVARE PER MIGLIORARE

“Ricerca in rete il miglioramento attraverso l'innovazione”



Terzo incontro

11 marzo 2016

A cura di Floriana Cesinaro

&

Ettore D'Orazio



Perché?

- *Finalità, scopi, conseguenze e ricadute della valutazione dei docenti nelle esperienze e nelle ricerche nazionali e internazionali*

Cosa?

- *Dimensioni della professionalità docente. Modelli e standard di riferimento*

Come?

- *La raccolta delle evidenze: caratteristiche, potenzialità e limiti dei vari metodi e dei vari strumenti di rilevazione*

Come?

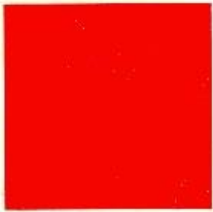
- *La raccolta delle evidenze: caratteristiche, potenzialità e limiti dei vari metodi e dei vari strumenti di rilevazione*

Nuovo Politecnico 12 Einaudi

ALEXANDRE KOYRÉ

**DAL MONDO
DEL PRESSAPPOCO
ALL'UNIVERSO
DELLA PRECISIONE**

Tecniche, strumenti e filosofia
dal mondo classico alla rivoluzione scientifica



La raccolta
delle evidenze



- *Cosa significa raccogliere evidenze?*
- *Cos'è un'evidenza?*
- *Dati e informazioni raccolti attraverso procedure rigorose, sistematiche, controllate, verificabili*
- *... per evitare l'improvvisazione, l'estemporaneità, il pressappochismo, l'arbitrio*

Ma non è solo un problema tecnico...

- Le scelte “tecniche” non sono neutre
- Hanno delle conseguenze
- Hanno alle loro spalle un modello di scuola, di organizzazione e di gestione
- Indirizzano verso una determinata concezione della professione docente
- es: il teaching to test

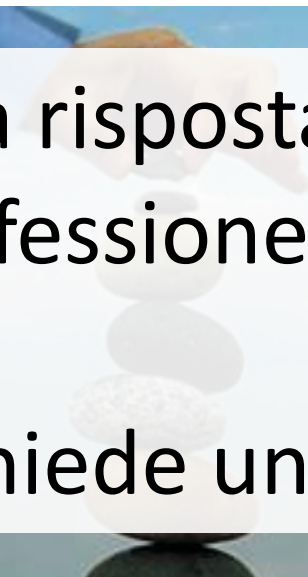
Numeri...

Il mito dell'oggettività del numero

I numeri non proteggono dal non
senso

Il pericolo del riduzionismo: non
sempre conta ciò che si conta

Numeri...

A background image showing a hand balancing a stack of stones, symbolizing complexity and balance.

Una risposta complessa ad un'attività /
professione complessa!!

Richiede una pluralità di fonti e di dati

Valutare le competenze

Una valutazione autentica anche per gli insegnanti

Qualitativo e quantitativo nella ricerca educativa

Il qualitativo

Un approccio sistematico atto a capire la qualità e la natura di un particolare fenomeno all'interno di un particolare contesto

Attenzione alla complessità, al contesto, alla situazione, alle relazioni tra soggetti

Validità e attendibilità

*La validità di uno strumento o di un criterio esprime il **grado di precisione** con cui riesce a misurare ciò che dichiara di misurare: ci fa capire **se misura realmente** ciò che dichiara di misurare.*

Un esempio: l'anzianità di servizio

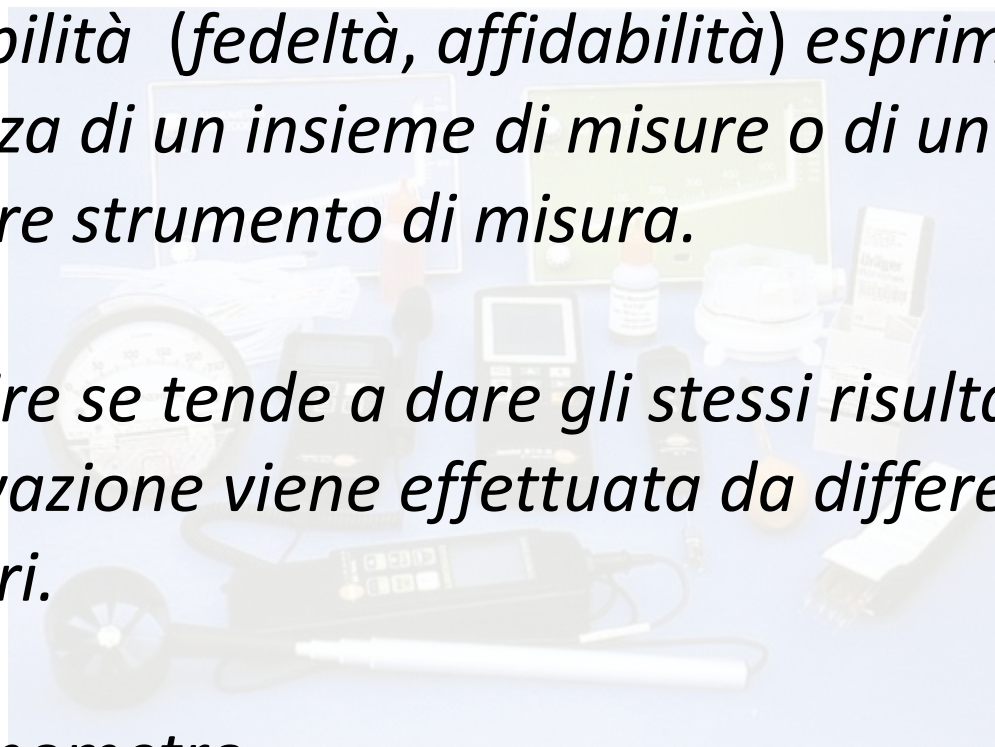
È un criterio valido per misurare la qualità dell'insegnamento?

Validità e attendibilità

L'attendibilità (fedeltà, affidabilità) esprime la costanza di un insieme di misure o di un particolare strumento di misura.

Ci fa capire se tende a dare gli stessi risultati anche se la rilevazione viene effettuata da differenti misuratori.

Es: Il termometro

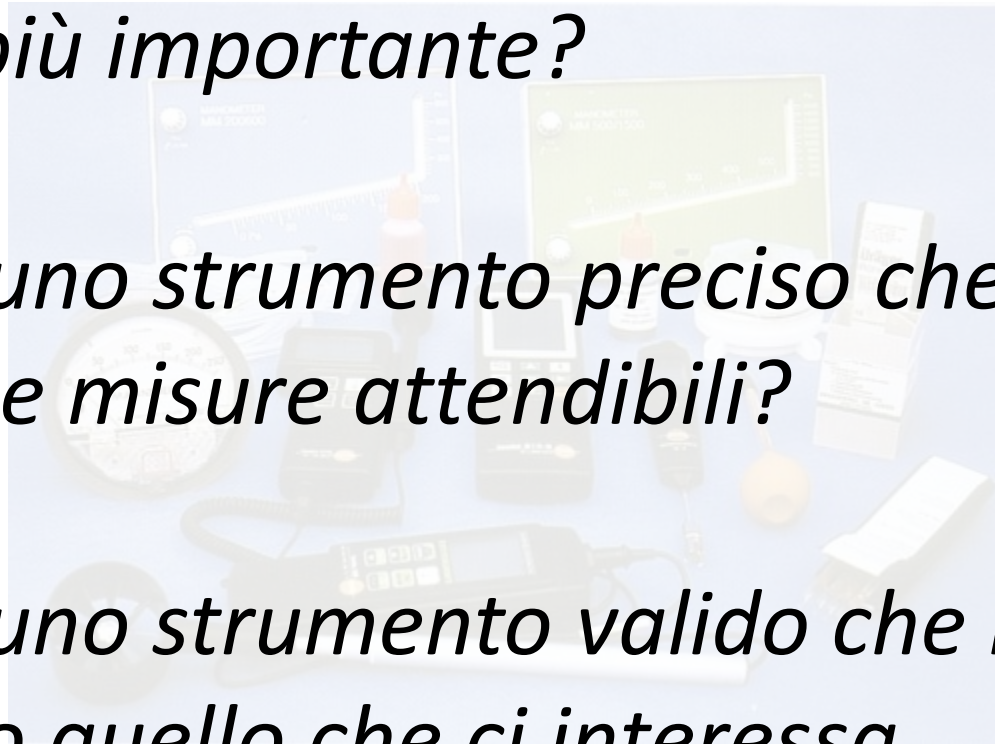


Validità e attendibilità

Cos'è più importante?

Avere uno strumento preciso che fornisce misure attendibili?

Avere uno strumento valido che misura proprio quello che ci interessa misurare?



Metodi e strumenti

- *Cosa si utilizza di solito per valutare i docenti?*

Prove di apprendimento

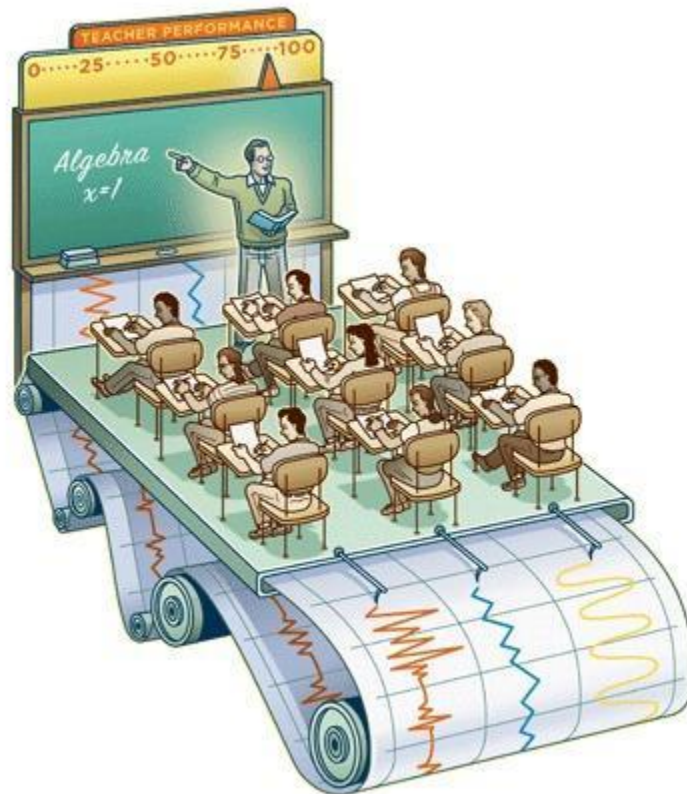
Osservazione all'interno della classe

Valutazioni da parte degli studenti

Instructional artefacts

Portfolio, self – report

Le prove di apprendimento e la Misura del Valore Aggiunto (*Value Added Measurement*)



Presupposti

Come funziona

Criticità



Presupposti

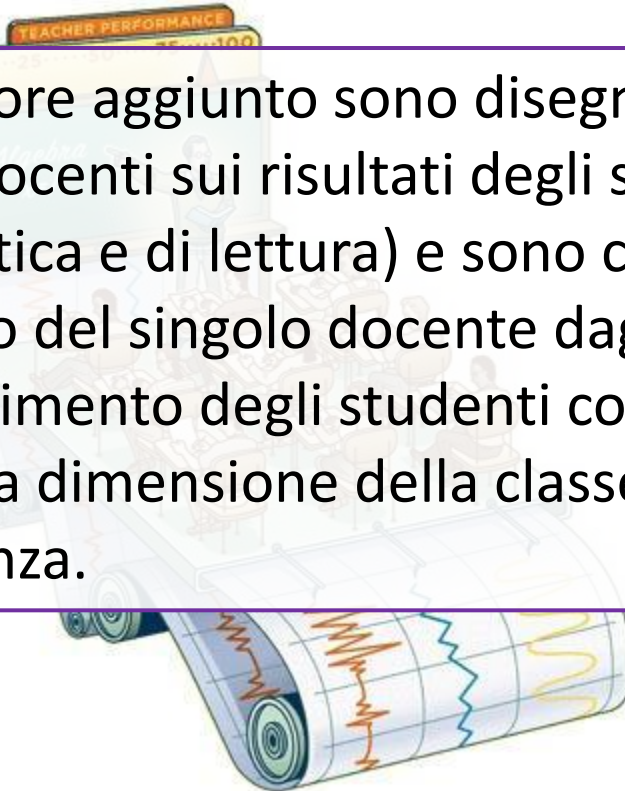
I miglioramenti dei risultati degli studenti nelle prove strutturate possono essere attribuiti ai loro insegnanti.

L'utilizzo puro e semplice dei risultati (grezzi) di apprendimento degli studenti presenta numerosi inconvenienti che il modello della misurazione del valore aggiunto cerca di superare.

Il presupposto di base è, comunque, il medesimo: i punteggi ottenuti dagli studenti nei test costituiscono un indicatore sicuro ed affidabile degli apprendimenti e dell'efficacia dell'insegnante.

Presupposti

Le misurazioni del valore aggiunto sono disegnate per misurare l'impatto dei singoli docenti sui risultati degli studenti nei test (in genere di matematica e di lettura) e sono costruite in modo da isolare il contributo del singolo docente dagli altri fattori che influenzano l'apprendimento degli studenti come ad esempio la provenienza sociale, la dimensione della classe, i compagni, il quartiere di provenienza.



Come funziona

- Date le caratteristiche della popolazione scolastica con la quale un insegnante ha a che fare ...
- ... si possono stimare statisticamente quali potrebbero essere i risultati che si potrebbero ottenere dagli studenti alla fine di un anno scolastico ...
- ... si misurano poi i risultati realmente conseguiti con i punteggi nei test all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico ...
- ... si comparano questi risultati con quelli che statisticamente si potrebbero sperare dalla stessa popolazione (i risultati attesi) e ...
- ...si costruisce un indice di efficacia dell'insegnamento o dell'apprendimento nel corso di otto o nove mesi.

Come funziona

- I modelli del valore aggiunto possono essere definiti come un insieme di tecniche statistiche complesse che utilizzano i risultati dei test di apprendimento degli alunni di più anni per stimare gli effetti della scuola o del singolo insegnante.
- Sebbene i modelli siano complessi i loro presupposti di base sono molto semplici: i risultati degli studenti negli anni precedenti nei test possono essere utilizzati per prevedere i loro apprendimenti in uno specifico settore nell'anno successivo.

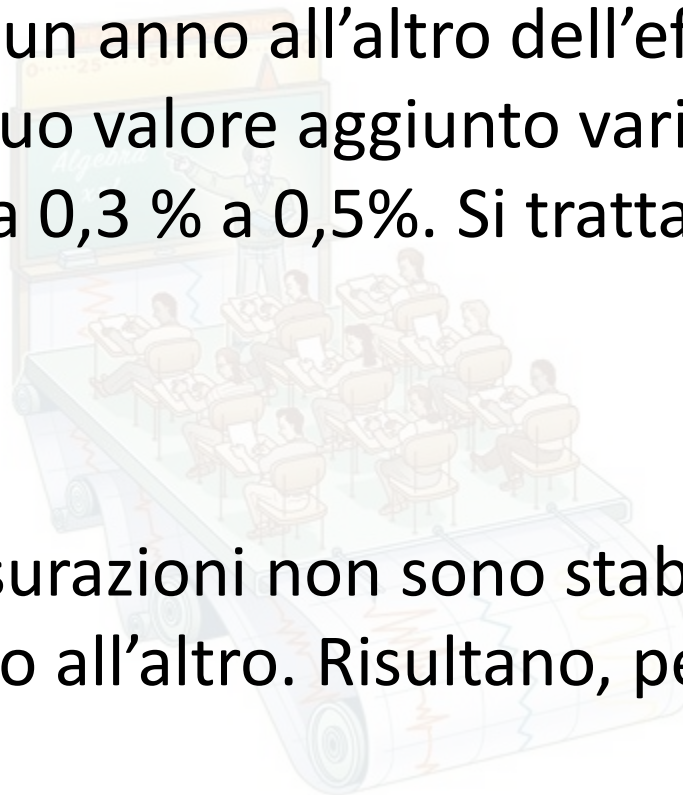
Criticità

- **Correlazioni deboli**

Le correlazioni da un anno all'altro dell'efficacia di un insegnante e del suo valore aggiunto variano, secondo alcune indagini, da 0,3 % a 0,5%. Si tratta di correlazioni molto deboli.

- **Instabilità**

I risultati delle misurazioni non sono stabili negli anni ma variano da un anno all'altro. Risultano, perciò, scarsamente attendibili.



Criticità

- **Basso livello di equità**

Le misure del valore aggiunto sono fortemente condizionate dalle caratteristiche degli alunni: sebbene i modelli statistici utilizzati cerchino di tenere sotto controlli le variabili socio – culturali degli studenti, i risultati dei docenti sono in funzione delle caratteristiche dei loro alunni. Il metodo può fornire risultati attendibili solo se gli insegnanti sono assegnati in maniera casuale alle classi.

- **Il ruolo dei fattori «esogeni»**

Entrano in gioco, tra l'altro, fattori esogeni casuali, imprevedibili, quali ad esempio, le interazioni tra i compagni all'interno della classe. Anche se variabili di questo genere sono misurate, gli effetti combinati tra di loro risultano quasi impossibili da calcolare.

Criticità

- **Limitatezza del campione**

Una misura del valore aggiunto desunta sulla base di poche decine di alunni è statisticamente inaffidabile: i margini di errore sono troppo ampi per cogliere effettivamente il contributo del singolo docente
Le prove standardizzate sono somministrate solo in alcune classi e in alcune discipline

- **L'insegnamento come black – box**

La misura del valore aggiunto non è in grado di dirci perché un insegnante ottiene risultati migliori di un altro. Non entra nel merito delle tecniche, delle metodologie, dei processi attivati. Non consente di valorizzare le migliori pratiche

Criticità

«Le indagini in corso suggeriscono che il ricorso ai modelli VAM per valutare gli insegnanti non è affidabile oppure è valido soltanto in casi estremi come per esempio come strumento complementare da adottare quando si tratta di prendere pesanti decisioni individuali riguardanti la carriera o il futuro degli insegnanti.

Altri strumenti per la valutazione degli insegnanti si sono dimostrati molto più affidabili, pertinenti, specialmente quelli che osservano ed analizzano la prassi degli insegnanti in funzione di standard professionali esigenti.

Queste pratiche però sono costose.

I metodi del valore aggiunto per valutare gli insegnanti sono una soluzione di ripiego a basso costo.»

Criticità

«L'uso dei punteggi in alcuni test per valutare la bravura degli insegnanti sembra ormai definitivamente condannato. Dopo mesi di polemiche è ormai chiaro che i punteggi degli studenti in alcuni test non consentono di valutare gli insegnanti. Quindi è ora di accantonare la polemica e di condannare il ricorso all'uso esclusivo dei test per formulare un giudizio sulle competenze dei professori. Ciò non significa che i test non servano e non si debbano fare. Si possono utilizzare ma solo come componente di una procedura complessa che si prefigge di valutare gli insegnanti con metodologie appropriate, rigorose e non più soltanto con visite occasionali di ispettori o esperti in classe oppure con i risultati di prove strutturate. Gli insegnanti vanno valutati, i buoni professori devono essere premiati e incoraggiati, quelli deboli vanno aiutati a trovare una sistemazione conveniente dentro o fuori dalla scuola. Ma svolgere questo lavoro solo con il ricorso ai punteggi di alcuni test è di per se' un errore madornale».